

**I PREZZI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI ALL'INGROSSO - ottobre 2019***(a cura di Unioncamere e BMTI)***Grana e Parmigiano, calo dei prezzi dopo oltre un anno**

Tornano a scendere dopo più di un anno i prezzi all'ingrosso del Grana Padano e del Parmigiano, in un mercato dei formaggi segnato dall'incertezza per l'entrata in vigore dei dazi sull'export diretto negli Stati Uniti. Nel comparto delle carni è invece proseguita la fase di forte rialzo per i prezzi della carne di coniglio. E aumenti si sono tornati a registrare anche nei listini delle carni suine. Sempre nelle carni, battuta d'arresto per i prezzi della carne di pollo. Nel mercato dei vini, complice le stime in ribasso della vendemmia, si sono osservati i primi segnali di rialzo nei listini all'ingrosso. Al contrario, le stime di forte crescita della produzione hanno continuato a imprimere ribassi ai prezzi degli oli di oliva.

Nel comparto **RISO e CEREALI**, i prezzi all'ingrosso del riso lavorato hanno fatto registrare ad ottobre dei ribassi (-2,6%) in tutte le principali borse merci nazionali, concentrandosi nella prima metà del mese e mostrandosi maggiormente accentuati per le varietà da consumo interno Arborio, Roma e, tra i risoni medi, per il Padano Argo. Nonostante i cali registrati ad inizio mese, la nuova campagna si è aperta con prezzi superiori rispetto all'avvio della scorsa campagna (+20%). Restano invece in calo i trasferimenti di risone rispetto alla scorsa annata: il venduto al 5 novembre ha sfiorato le 310mila tonnellate, dato che si è mantenuto inferiore (-9%) a quello di dodici mesi fa (fonte Enterisi).

Tra gli sfarinati di frumento, consistente rialzo si è osservato per la semola, i cui prezzi all'ingrosso sono cresciuti del 5,6% su base mensile. Accentuata anche la crescita rispetto a dodici mesi fa, pari ad un +17,8%. Per i prezzi delle farine di frumento tenero, si è osservato,

invece, un leggero calo dell'1% su base mensile. Rimane positivo il confronto con dodici mesi prima (+1,7%).

Nel mercato delle **CARNI** ottobre ha messo in evidenza ulteriori aumenti nei listini all'ingrosso della carne di coniglio. Prezzi in rialzo anche per le carni suine mentre si è registrata una flessione per la carne di pollo.

E' proseguita ad ottobre la fase di forte crescita per i prezzi all'ingrosso delle carni di coniglio, che, per il terzo mese consecutivo, hanno messo a segno un aumento superiore al 10%. I rincari sono stati trainati dai rialzi dei prezzi dei conigli, complice la ridotta disponibilità di capi. Superiore al +10% rimane anche la variazione rispetto allo scorso anno.

Sempre nelle carni, robusto aumento si è rilevato per i tagli di carne suina, pari ad un +7,9% su base mensile. Il mercato ha continuato a risentire indirettamente dei rialzi dei prezzi nel mercato europeo a causa della peste suina africana in Cina. Il confronto con l'anno precedente resta positivo per tutti i tagli ad eccezione delle cosce destinate alla produzione tipica.

Al contrario, i listini all'ingrosso della carne di pollo sono arretrati ad ottobre del 5,9%. I prezzi attuali tornano così ad essere più bassi nel confronto con un anno fa, passando dal +2,3% a settembre al -6,5% ad ottobre. Per la carne di tacchino non si sono osservate invece variazioni di rilievo, con i prezzi che continuano ad essere superiori ai livelli dell'anno precedente (+9%).

Sostenuti dal buon andamento della domanda, i prezzi delle uova hanno registrato un rincaro mensile del 4,2%, grazie al quale sono



tornati più alti anche rispetto ad un anno fa (+3,5%).

Prezzi ancora sostanzialmente stabili per le carni di bovino adulto. Il confronto con il 2018 si mantiene leggermente positivo (+3,3%).

Ottobre ha mostrato un leggero rialzo per i prezzi all'ingrosso della carne ovina (+1,4%), i cui valori si confermano in una forte crescita su base annua (+45,5%).

I prezzi dei salumi hanno mostrato cenni di calo (-0,7%), confermandosi su livelli leggermente inferiori rispetto al 2018 (-3,2%).

Nel comparto **LATTE E FORMAGGI**, dopo oltre un anno, i prezzi all'ingrosso del Parmigiano Reggiano e del Grana Padano sono tornati a scendere. In un mercato dei formaggi segnato dall'incertezza per l'entrata in vigore dei dazi sull'export diretto negli Stati Uniti, i prezzi hanno accusato un ribasso del 2,3% rispetto a settembre. La flessione si è peraltro confermata nelle prime due settimane di novembre. I prezzi attuali restano comunque più elevati rispetto allo scorso anno, anche se - va sottolineato - la crescita si è decisamente attenuata, passando dal +19,4% di settembre al +13,4%.

Per quanto riguarda i formaggi a stagionatura media e i freschi e latticini continua a prevalere una fase di sostanziale stabilità (rispettivamente +0,8% e 0%) mentre i prezzi degli altri prodotti a base di latte hanno registrato un -1,6% rispetto a settembre (-20% il confronto anno su anno).

A monte della filiera, il prezzo del latte spot ha subito un nuovo ribasso mensile, seppur di lieve entità (-1%). Pur mantenendosi in territorio positivo, il differenziale annuo si è dimezzato, passando dal +12,9% di settembre al +6,2% di ottobre.

Nel comparto **OLI E GRASSI** è proseguita la fase di contrazione per l'olio di oliva in atto dal mese di marzo (-3,5% la variazione

congiunturale). In particolare, l'arrivo dei primi novelli ha contribuito a determinare una contrazione importante dei prezzi dell'olio extra vergine della passata stagione, scesi sotto la soglia dei 4 €/kg. Il confronto rispetto a dodici mesi fa è passato in territorio negativo (-8,5%), risultato che non si osservava dal novembre dello scorso anno. Stazionari invece i listini per gli altri oli alimentari (-0,3% su base mensile), quali l'olio di semi di girasole e di arachide.

Cenni di rialzo per il burro (+0,5%), che interrompe una serie di ribassi mensili in atto da ormai più di un anno. Il tendenziale, seppur attenuato rispetto a quanto visto a settembre, resta ampiamente negativo (-41,5% contro il -49,1% di settembre). Nessuna variazione invece per la margarina i cui prezzi continuano a restare invariati su base mensile.

Il calo produttivo atteso per la vendemmia 2019 ha iniziato invece a mostrare i primi effetti nei listini all'ingrosso dei **VINI**, cresciuti dell'1,5% su base mensile. In particolare, l'aumento mensile è apparso più accentuato per i vini bianchi, con un +2,4% registrato per i vini a marchio DOP-IGP e un +3,8% per i vini generici senza denominazione.



<i>TABELLA - Indice dei prezzi all'ingrosso: variazioni nel settore dell'agroalimentare per segmento - ottobre 2019</i>	var. % ott-19/set-19	var. % ott-19/ott-18
Riso e Cereali	1,9	8,7
<i>Riso</i>	-2,6	2,0
<i>Farine di frumento tenero</i>	-1,0	1,7
<i>Sfarinati di frumento duro</i>	5,6	17,8
Carni	-0,1	1,2
<i>Carne di bovino adulto</i>	0,3	3,3
<i>Carne suina</i>	7,9	4,1
<i>Carne ovina</i>	1,4	45,5
<i>Pollo</i>	-5,9	-6,5
<i>Tacchino</i>	0,0	9,0
<i>Coniglio</i>	14,8	11,0
<i>Salumi</i>	-0,7	-3,2
Latte, Formaggi e Uova	-0,6	4,4
<i>Latte spot</i>	-1,0	6,2
<i>Formaggi a stagionatura lunga</i>	-2,3	13,4
<i>Formaggi a stagionatura media</i>	0,8	4,3
<i>Formaggi freschi e latticini</i>	0,0	1,1
<i>Altri prodotti a base di latte</i>	-1,6	-20,0
<i>Uova</i>	4,2	3,5
Oli e Grassi	-3,3	-12,4
<i>Burro</i>	0,5	-41,5
<i>Margarina</i>	0,0	-2,0
<i>Olio di oliva</i>	-4,2	-8,5
<i>Altri oli alimentari</i>	-0,3	3,5
Vini	1,5	-4,7
<i>DOP-IGP rossi</i>	0,8	-4,0
<i>DOP-IGP rossi - fascia bassa</i>	2,8	-5,6
<i>DOP-IGP rossi - fascia media</i>	0,1	-7,6
<i>DOP-IGP rossi - fascia alta</i>	0,0	-1,0
<i>DOP-IGP rossi - fascia premium</i>	0,2	-1,7
<i>DOP-IGP bianchi</i>	2,4	-0,7
<i>DOP-IGP bianchi - fascia bassa</i>	3,0	-5,6
<i>DOP-IGP bianchi - fascia media</i>	0,2	-2,4
<i>DOP-IGP bianchi - fascia alta</i>	0,2	1,0
<i>DOP-IGP bianchi - fascia premium</i>	6,4	4,1
<i>DOP-IGP rosati</i>	0,0	-1,3
<i>Spumanti-frizzanti</i>	1,0	-3,7
<i>spumanti - metodo charmat</i>	1,2	-5,3
<i>spumanti - metodo classico</i>	0,5	1,7
<i>rossi comuni</i>	0,6	-6,1
<i>bianchi comuni</i>	3,8	-8,8
<i>rosati comuni</i>	0,2	-19,2

Fonte: L'Indice dei Prezzi all'ingrosso viene elaborato da Unioncamere e dall'Ufficio Studi di BMTI e si basa sui prezzi all'ingrosso rilevati e pubblicati dal Sistema Camerale.